

17 ottobre 2011

COMUNICATO STAMPA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIALIZZA L'INCIUCIO CON I SINDACATI

L'Agenzia delle Entrate, finalmente, ha ricevuto i sindacati per rassicurarli in merito alla vicenda dell'annullamento degli incarichi dirigenziali e del concorso a 175 posti di dirigente entrambi disposti dal TAR Lazio su ricorso della DIRPUBBLICA. La possibilità di non poter più mettere le mani sulle nomine dirigenziali, infatti, aveva allarmato non poco i sindacati interni, anche in considerazione che ulteriori interventi potrebbero riguardare gli incarichi di posizione organizzativa non dirigenziale, anch'essi contestati per motivi analoghi.

<<La DIRPUBBLICA ha iniziato a impugnare con i propri ricorsi queste procedure arbitrarie di assegnazione di incarichi pubblici ancor prima del 2002>> ha precisato il Segretario Generale Giancarlo Barra <<ma nessun sindacato ha mai sostenuto le nostre battaglie e neanche le nostre tesi perché questo sistema ha fatto comodo a molti, anche se era illegittimo, danneggiando cittadini e imprese oneste, oltre (ovviamente) tutti i nostri Colleghi>>.

Nell'incontro, al quale paradossalmente non è stata invitata proprio la DIRPUBBLICA, è stato evidenziato che l'Agenzia delle Entrate appellerà le sentenze del TAR al Consiglio di Stato, ostentando la certezza su una diversa valutazione di merito ma soprattutto sul fatto che alla DIRPUBBLICA sarà disconosciuta la facoltà di proporre ricorsi giurisdizionali come quelli che ora hanno trovato il favore del TAR Lazio.

Ma se anche questo non dovesse andare a buon fine, l'Agenzia delle Entrate potrà ottenere dal Governo un decreto legge, o una norma inserita in qualche provvedimento in corso di approvazione, finalizzati ad una sanatoria tombale degli incarichi dirigenziali. In questo modo si vorrebbe vanificare l'intero intervento della magistratura, costringendo la DIRPUBBLICA a rivolgersi alla Corte Costituzionale.

L'UFFICIO STAMPA